Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Martedì 9 Gennaio — Numero 6

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 476 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 28 ottobre 1885, n. 3568 (serie 3ª);

Visto il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'annesso Regolamento per il servizio dei pompieri e per il materiale destinato alla estinzione degli incendî nei Regi arsenali e stabilimenti militari marittimi, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Marina.

Art. 2.

Sono abrogati il R. decreto 1° ottobre 1892, n. 530, ed ogni altra disposizione contraria al presente decreto, il quale andrà in vigore il 1° gennaio 1900.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1899.

UMBERTO.

G. Bertòlo.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

REGOLAMENTO per il servizio dei pompieri e per il materiale destinato alla estinzione degli incendi nei Regi stabilimenti militari marittimi.

Art. 1.

È istituita in ciascuno degli stabilimenti principali della R. Marina una Sezione pompieri, cui spettano i servizi relativi alla vigilanza ed alla difesa contro gli incendî, ed il concorrere a quelli di custodia.

Ciascuna Sezione è formata di uomini del Corpo Reale Equipaggi del personale costiero, scelti, di preferenza, nella categoria fuochisti, ed è costituita nelle sedi dei dipartimenti e dei Comandi militari marittimi nel modo indicato dalla tabella seguente, che non potrà variare senza l'autorizzazione del Ministero:

GRADO	INCARICO	1° Dipartimento – Arsenale	1° Dipartimento – S. Bartolomeo	2° Dipartimento – Arsenale	2° Dipartimento – Castellammare	2° Dipartimento – Miseno	3° Dipartimento	Comando militare Marittimo – Taranto	Comando militare Marittimo – Maddalena	Totale	*ANNOTAZIONI*
Capo di 1ª classe	Capo-pompiere .	1	—	1	—	—	1	—	—	3	
Capo di 2ª o 3ª classe .	Id.	—	—	—	1	—	—	1	1	3	
Secondi capi	Id.	—	1	—	—	1	—	—	—	18	
	Capi-guardia . . .	3	—	3	2	—	3	3	2		
Sotto-capi	Capi-guardia . .	—	2	—	—	2	—	—	—	13	
	Pompieri	3	—	3	—	—	3	—	—		
Comuni di 1ª o 2ª classe	Id.	49	12	39	15	3	39	15	12	217	I comuni di 1ª classe saranno circa $^2/_3$ del numero totale dei comuni.
Comuni di 1ª classe artefici od operai . . .	Id.	6	3	6	3	3	6	3	3		
		62	18	52	21	9	52	22	18	254	

Gli uomini assegnati alle Sezioni pompieri continuano ad appartenere alla categoria d'origine e conservano il diritto alla classificazione in quello categorie per cui fossero riconosciuti idonei.

Art. 2.

Il personale delle Sezioni pompieri è scelto dal Comando Superiore del Corpo Reale Equipaggi, in base alle attitudini richieste dal servizio di cui si tratta.

Art. 3.

Le Direzioni d'Artiglieria ed Armamenti hanno in caricamento tutto il materiale per l'estinzione degli incendî. Per l'economia di questo materiale, le Sezioni pompieri sono amministrativamente considerate come officine, e perciò poste sotto la dipendenza amministrativa di uno degli ufficiali dirigenti delle Direzioni.

I Capi-pompieri funzionano da Capi ed Economi di officina.

Art. 4.

Le Sezioni pompieri custodiscono e mantengono in istato di immediata e completa efficienza tutto il materiale ad esse affidato.

Esse dipendono direttamente dalle Direzioni generali dei Regi arsenali e dalle Direzioni degli stabilimenti isolati della R. Marina, le quali ne regolano il servizio, ne curano l'organizzazione, l'istruzione e la disciplina, e stabiliscono gli orarî opportuni per tutte le pratiche, curando in particolar modo le esercitazioni parziali e d'insieme riferentisi alla specialità.

Art. 5.

Ogni Sezione pompieri è ripartita in tre guardie, che si alternano regolarmente nei turni di servizio: le tre guardie pernottano riunite in locale opportunamente scelto, in prossimità del deposito principale delle pompe d'incendio.

La guardia di servizio e quella di comandata si tengono pronte ad accorrere a qualsiasi chiamata, ed eseguono, in base a speciali consegne, servizio di vigilanza e di ronda a terra o di custodia sulle navi affidate all' arsenale o stabilimento marittimo.

I pompieri della guardia franca, se presenti in arsenale, dovranno ancor essi accorrere al loro posto di servizio non appena sia dato il segnale d'incendio.

Art. 6.

Il Capo-pompiere dirige la Sezione, della cui disciplina ed istruzione professionale è responsabile verso la Direzione competente.

Egli deve avere completa ed esatta conoscenza del materiale e di tutti i mezzi che valgano ad estinguere e ad isolare gli incendî; come pure deve perfettamente conoscere i luoghi nei quali la sua Sezione è destinata a servire, e specialmente quelli dove gli incendî sono più da temersi.

Ogni giorno, al tramonto, si assicura che tutto il materiale sia in condizioni di immediato impiego; e con ispezioni diurne e notturne invigila sull'andamento di tutto il servizio affidatogli.

Rapporta alla Direzione competente sulla condotta ed abilità professionale de' suoi dipendenti e propone la sostituzione ed i cambi di personale che reputa convenienti.

Accorre subito al suo posto per qualsiasi segnale d'incendio.

Art. 7.

I Capi-guardia coadiuvano il Capo-pompiere in tutte le sue attribuzioni e ne fanno le veci quando sono isolati colla loro guardia o in caso di sua assenza.

Essi dirigono la guardia e ne rispondono, seguendone tutto il servizio.

Debbono avere piena conoscenza dei luoghi e dei mezzi per estinguere ed isolare gli incendî.

Il Capo-guardia di servizio è alla diretta dipendenza dell'ufficiale d'ispezione dell'arsenale o stabilimento marittimo.

Art. 8.

Ai militari della Sezione pompieri è corrisposto il supplimento stabilito dalla tabella *B* del Regio decreto 15 maggio 1898 per i militari destinati presso le Direzioni dei lavori.

Art. 9

I militari assegnati al servizio di pompieri portano sul braccio, al disopra del distintivo della propria categoria, un distintivo speciale.

Fino al grado di 2° Capo incluso portano sul nastro del berretto la scritta « Pompieri R. Marina » Tutti, quando sono di servizio, portano una copertina rossa sul berretto.

Spetta alle Direzioni, di cui all'articolo 3, di provvedere tutti i pompieri di un camiciono, di un paio di pantaloni di tela olona, di una sagola di sicurezza da pompiere e di quegli altri oggetti che, in seguito a proposta delle Direzioni generali degli arsenali, saranno stati approvati dal Ministero.

Art. 10.

Le Direzioni, di cui all'articolo 3, i pezionano una volta al mese tutto il materiale affidato alle Sezioni pompieri, riferendone e facendo le proposte opportune alle rispettive Direzioni generali d'arsenale.

Le Direzioni generali ispezionano annualmente materiale e personale, riferendone quindi al Ministero, cui sottopongono anche tutte quelle proposte che giudicheranno convenienti.

Roma, il 14 dicembre 1899.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
G. BETTÒLO.

Il Numero 477 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 8 dell'allegato *I* alla legge 22 luglio 1894, n. 339, col quale venne determinata la ripartizione per valore dei biglietti di Stato prendendo per base la somma di 600 milioni, che il Tesoro era stato autorizzato ad emettere in via normale, cioè indipendentemente dall'eventuale emissione dei 200 milioni di cui alla lettera *b* dell'articolo 3 dello stesso allegato, ridotta a 90 milioni per il disposto dell'articolo 20 della legge 8 agosto 1895, n. 486;

Vedute le disposizioni della legge 17 gennaio 1897, n. 9, a tenor delle quali venne dichiarato che non sarebbe stata applicata la disposizione riguardante l'immobilizzazione dei 200 milioni della specie d'oro a disposizione del Tesoro, di cui al citato articolo 3 dell'allegato *I* alla legge 22 luglio 1894;

Ritenuto che, per effetto delle dette disposizioni, la emissione normale dei biglietti di Stato da lire 5, 10 e 25, non contemplata dalla lettera *b* dell'articolo 3 della citata legge 1894 (allegato *I*) e dal 2° comma dell'articolo 20 della legge citata dell' 8 agosto 1895, rimane fissata nella somma di 400 milioni, di cui all'articolo 21 della stessa legge 8 agosto 1895, cioè nella somma rappresentante il valore dei biglietti di Stato emessi fino alla pubblicazione della legge medesima;

Ritenuto che, ridotto di 200 milioni l'ammontare dei biglietti considerati dal ripetuto articolo 8 dell'allegato *I* della legge 22 luglio 1894, la ripartizione dei biglietti di Stato per tagli ai sensi dell'articolo stesso dev'essere necessariamente modificata, tenendo conto che tutti i 400 milioni in biglietti emessi debbono servire ai bisogni della circolazione, mentre quei 200 milioni sarebbero stati conservati dagli Istituti di emissione nelle rispettive riserve agli effetti della garanzia dei biglietti di banca e del cambio ai portatori;

Ritenuto che la ripartizione di fatto dei biglietti medesimi, nel limite dei 400 milioni, era la seguente:

N	18.814.581	biglietti da lire cinque	per L.	94.072.905
»	24.999.997	» » dieci	»	249.999.970
»	2.237.085	» » venticinque	»	55.927.125
N.	46.051.663		L.	400.000.000

Considerato che siffatta ripartizione, risultante da disposizioni legislative e da provvisioni amministrative decretate nei limiti della somma predetta di 600 milioni, dev'essere riformata, non pure in ragione del limite normale dei 400 milioni dell'emissione dei biglietti di Stato, ma eziandio in relazione alle esigenze della circolazione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I 400 milioni di lire in biglietti di Stato emessi e guarentiti dalla speciale riserva di cui all'articolo 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486, sono ripartiti nei tagli seguenti:

N.	25.000.000	biglietti da lire cinque	per L.	125.000.000
»	22.500.000	» » dieci	»	225.000.000
»	2.000.000	» » venticinque	»	50.000.000
N.	49.500.000		L.	400.000.000

Art. 2.

Il taglio dei biglietti di Stato da emettere a forma dell'articolo 3, lettera *b* e dell'articolo 4 della legge 22 luglio 1894, n. 339, modificati con l'articolo 20 della legge 8 agosto 1895, n. 486 e dall'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47, sarà fissato di volta in volta, nel decreto Reale che ne autorizza l'emissione, ai sensi e per gli effetti del citato articolo 8 dell'allegato *I* alla legge 22 luglio 1894.

Art. 3.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1899.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizione ***fatta nel personale dipendente:***

Amministrazione Carceraria.

Con R. decreto del 30 novembre 1899:

Manetti Sac. Alfredo, Cappellano nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo per avanzata età ed a sua domanda, a decorrere dal 1° gennaio 1900.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente* :

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di cavalleria.

Con Regi decreti del 10 dicembre 1899:

Luserna Di Campiglione Enrico, tenente in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno, ammesso, a datare dall'11 dicembre 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Luserna di Campiglione Enrico, id. in aspettativa, richiamato in servizio e destinato al reggimento lancieri Vittorio Emanuele.

Con R. decreto del 14 dicembre 1899:

Ruspoli cav. Galeazzo, tenente colonnello reggimento cavalleggieri di Catania, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi.

Con R. decreto del 17 dicembre 1899:

Boccella Duclos Francesco, tenente in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di sei mesi, l'aspettativa anzidetta è prorogata per altri sei mesi, dall'11 dicembre 1899.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 14 dicembre 1899:

De Vonderweid Gustavo, capitano 11ª brigata costa, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento, arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 17 dicembre 1899:

Ghislieri Alessandro, capitano fabbrica armi Terni, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio, per la durata di un anno, a datare, per le competenze, dal 1° gennaio 1900.

Arma del genio.

Con R. decreto del 17 dicembre 1899:

Busi Aldo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio al 1° genio, dal 1° gennaio 1900, con anzianità 12 dicembre 1892.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 17 dicembre 1899:

Danesi cav. Mario, colonnello comandante distretto Genova, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 gennaio 1900.

Corpo contabile militare.

Con Regi decreti del 17 dicembre 1899:

Masciola Berardo, tenente contabile in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 25 dicembre 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Masciola Berardo, id. in aspettativa, richiamato in servizio ospedale Novara.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 17 dicembre 1899:

Mella Carlo, tenente fanteria, trasferito, col suo grado ed anzianità, nella milizia territoriale, fanteria, in applicazione dell'articolo 96 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 14 dicembre 1899:

Ceriana Carlo, sottotenente artiglieria, accettata la dimissione dal grado.

Con Regi decreti del 17 dicembre 1899:

Fonteanive cav. Rodolfo, capitano 7 alpini — Carassi Antonio, tenente 2 id. — Polidori Vittorio Emanuele, id. 3 genio — Toffaloni Enrico, sottotenente contabile 6 alpini, accettate le dimissioni dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con Regi decreti del 17 dicembre 1899:

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Fadda cav. Giuseppe, maggiore — Bassani cav. Alberto id. — Imberti cav. Michele, id. — Gualazzi Emilio, capitano — Lizio Nazzareno, id. — Martinetto Paolo, tenente.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Trasferimento di privativa industriale N. 2086.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nei mezzi od apparecchi per gazare acqua ed altri liquidi in bottiglie e simili » originariamente rilasciata al sig. Read Harry Vaughan Rudston, a Londra, come da attestato delli 16 agosto 1899, n. 50327 del Registro Generale, fu trasferita per intiero alla « Fabrique de Sodor Zürich », a Zurigo, in forza di cessione totale, firmata a Zurigo dalle parti, addì 19 ottobre 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 14 novembre detto, al n. 7592, vol. 145, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Torino, addì 16 novembre 1899, ore 16.

Roma, il 31 dicembre 1899.

Il Direttore della Divisione III
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2087.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé de préparation de nouvelles couleurs teignant sans mordants », originariamente rilasciata al sig. Vidal Raymond, a Valence (Francia), come da attestato delli 3 settembre 1894, n. 35158 del Registro Generale, fu trasferita per intiero, in un col relativo attestato completivo del 4 settembre 1897, n. 45032 del Registro Generale, alla « Vidal Fixed Aniline Dyes Limited », a Londra, in forza di cessione totale firmata dal cedente a Parigi, addì 9 agosto 1899, e dalla Società cessionaria a Londra, addì 3 novembre 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Torino, il giorno 16 detto, al n. 7700, vol. 145, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Torino, addì 17 novembre 1899, ore 16.

Roma, il 31 dicembre 1899.

Il Direttore della Divisione III
CALLEGARI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Regia Scuola d'applicazione per gl'Ingegneri in Roma

Elenco dei laureati « Ingegneri civili » nell'unica sessione 1898-99.

1. Lambarini Mario di Raffaele, voto dell'esame di laurea 100[100.
2. Milani Giov. Batta di Carlo, id. 99[100.
3. Segre Ulderico del fu Giacomo, id. 99[100.
4. D'Alò Gaetano di Ciro, id. 98[100.

5. Bartolini Federico di Piero, voto dell'esame di laurea 97|100
6. Ziino Sibaldo di Asio, id. 93|100.
7. Calderai Ugo di Francesco, id. 93|100.
8. Marchiori Gastone di Giuseppe, id. 90|100.
9. Aliquò Luigi di Domenico, id. 85|100.
10. Irace Raffaello di Teodosio, id. 80|100.
11. Bartolomei Giuseppe di Antonio, id. 80|100.
12. Vallecchi Guido di Ottavio, id. 80|100.
13. Corsi Carlo del fu Agostino, id. 80|100.
14. Vocaturo Vincenzo di Giuseppe, id. 80|100.
15. Barducci Federigo di Enrico, id. 78|100.
16. Bartoccini Astolfo di Benedetto, id. 78|100.
17. Glaudotti Mario di Ulisse, id. 77|100.
18. Bertotti Umberto di Angelo, id. 75|100.
19. Cerrati Mario di Ernesto, id. 75|100.
20. Faloci Luigi del fu Biagio, id. 75|100.
21. Anelli Luigi di Pompeo, id. 75|100.
22. Pino Vittorio del fu Vittorio, id. 75|100.
23. Paliani Francesco di Tommaso, id. 74|100.
24. Sansone Nicola di Gennaro, id. 72|100.
25. Varghetti Uberto di Dario, id. 72|100.
26. Ferri Vincenzo di Prospero, id. 71|100.
27. Pantano Enrico di Edoardo, id. 70|100.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 9 gennaio, a lire 107,25.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

8 gennaio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,02 3/4	97,02 3/4
	4 1/2 % *netto*	109,12 7/8	108,00 3/8
	4 % *netto*	98,70 —	96,70 —
	3 % *lordo*	62,21 —	61,01 —

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso per la cattedra di scienze naturali nell'Istituto forestale di Vallombrosa

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'articolo 4 del Regolamento approvato col R. decreto del 4 aprile 1869, n. 4993;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso al posto di professore di scienze naturali nell'Istituto forestale di Vallombrosa, con l'annuo stipendio di lire duemiladuecento e gratuita concessione di alloggio, lume e combustibile, e coll'obbligo di residenza a Vallombrosa durante l'anno scolastico.

Art. 2.

Il concorso sarà per titoli. La Commissione esaminatrice potrà, ove lo creda necessario per completare il proprio giudizio, chiedere dai concorrenti la prova dell'esame.

Art. 3.

Il vincitore del concorso sarà assunto in ufficio dal 1° marzo 1900 a solo titolo di esperimento, con l'indicato stipendio, alloggio, lume e combustibile.

Art. 4.

Il suddetto esperimento potrà durare due anni ed al suo termine il Ministero deciderà sul conferimento della nomina definitiva.

Art 5.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro istanza in carta bollata da una lira al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, non più tardi del 31 gennaio 1900, corredata dai documenti che provino:

1° Che l'aspirante ha compiuto 21 anno e non oltrepassati i 35 di età;

2° Che è cittadino italiano;

3° Che è di sana costituzione;

4° Che è immune da condanne penali;

5° Che ha conseguito la laurea di dottore in scienze naturali od in scienze agrarie.

I documenti debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente vidimati.

I documenti n. 3° e 4° debbono essere di data recente.

Sono dispensati di presentare i documenti ai numeri 1°, 2° e 4° i concorrenti che siano attualmente insegnanti in un pubblico Istituto governativo.

Roma, addì 21 dicembre 1899.

Il Ministro
A. SALANDRA.

PARTE NON UFFICIALE

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 24 dicembre 1899

Presiede il socio senatore prof. GIUSEPPE CARLE
Presidente dell'Accademia.

Il Presidente notifica alla classe che, con decreto del 7 dicembre corrente, il socio Rodolfo Renier fu confermato nella carica di segretario di classe per il tempo che manca al compimento del triennio incominciato dal compianto socio Nani.

Tra i libri pervenuti in dono alla classe, il socio segretario Renier, segnala:

1° Il tomo V dell'opera *Le Bagàvata Purâna ou histoire poétique de Krichna*, traduzione di Eugenio Burnouf (Paris, 1898), inviato in dono all'Accademia dal Direttore dell'« Imprimerie Nationale » di Parigi, col consenso del Ministro Guardasigilli della Repubblica Francese.

2° *Pensieri inediti di Ruggero Bonghi con ricordi biografici per Francesco Crispi* (Lucera, 1899), inviato dal Sindaco di Lucera.

Il socio Manno offre, da parte di monsignore De Cabrières, vescovo di Montpellier, due volumi di *Mélanges de litterature et d'histoire réligieuse* (Paris, 1899), editi per commemorare il suo giubileo episcopale.

Il socio Cipolla legge una sua Memoria intitolata: La «Bulla major» di Cuniberto, vescovo di Torino, in favore della prevostura di Oulx, che sarà inserita nei volumi delle *Memorie* accademiche.

Vengono poscia accolti per gli *Atti* le seguenti Note, da parte del socio Ferrero, rappresentato dal segretario:

1° Aristide Marr: Coup d'oeil sur les chants et poésies malgaches;

2° Antonio Taramelli: Di una «Mola asinaria» rinvenuta presso Rivoli (Torino), da parte del socio Cipolla;

3° Ferdinando Gabotto: «L'arte della lana in Ivrea» nei secoli XIV e XV.

Infine il socio Brusa rende conto verbalmente della recente pubblicazione di Achille Mestre, «Les personnes morales et le problème de leur responsabilité pénale». Degli elogi e delle critiche che fa dell'opera, il socio si riserva di dare il riassunto in una comunicazione che farà alla Classe e che si pubblicherà negli *Atti*.

SOCIETÀ DI ARCHEOLOGIA E BELLE ARTI

DELLA PROVINCIA DI TORINO

Adunanza del 30 dicembre 1899

Presidenza del barone GAUDENZIO CLARETTA.

Scusano l'assenza i soci on. Felice Chiapusso e comm. Alfredo D'Andrade.

L'assemblea, su proposta del socio ing Riccardo Braida, appoggiata specialmente dai soci senatore Ernesto Di Sambuy, commendatori Avondo e Bertea, delibera di rappresentare all'Amministrazione della Casa Reale l'utilità che ne deriverebbe agli studi d'archeologia, ove venissero conservati i ruderi del teatro romano, che con altri lavori architettonici dell'epoca del rinascimento e vestigie di costruzioni romane furono scoperti sull'area dei giardini attinenti all'antico Palazzo Reale di Torino.

Nella stessa adunanza vennero indi, col mezzo della votazione segreta, eletti a soci effettivi della Società i seguenti distinti cultori di studi storico-artistici ed archeologici:

Comm. avv. Luigi *Giordano*, presidente della Deputazione provinciale di Torino.

Marchese Vittorio *Scati* di Casaleggio, già socio corrispondente.

Avv. Ferdinando *Rondolino*, membro della Regia Deputazione di Storia Patria.

Comm. Piero *Giacosa*, professore nella Regia Università di Torino.

Ing. Melchior *Pulciano*.

Finalmente venne eletto a socio corrispondente il sig. ing. Carlo *Ponzo*, ispettore dei monumenti d'antichità a Cuneo.

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Manchester annunzia che il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, vi ha pronunziato un discorso.

Egli giustificò l'insufficiente preparazione della guerra, dicendo che, qualora il Governo avesse chiesto i crediti per gli armamenti come se la guerra fosse stata inevitabile, non avrebbe avuto l'assenso del paese.

Dichiarò che l'Inghilterra cercherà una soluzione definitiva. Concluse ponendo in ridicolo le profezie che si fanno all'estero sulle conseguenze della guerra nell'Africa del Sud, come se la dissoluzione dell'Impero britannico fosse cominciata.

***

La *Kölnische Zeitung* ha da Parigi, che i gravi danni recati al mondo commerciale non solo, ma anche a quello politico, dalla sospensione delle comunicazioni telegrafiche col Transwaal e con lo Stato d'Orange, si fanno sempre più sensibili in quasi tutti gli Stati europei.

Il Governo russo ha recentemente inviato ai Gabinetti europei un questionario in proposito. Il Governo russo è del parere che la intercettazione, oppure il rifiuto di accettare dispacci, tanto privati quanto ufficiali, diretti per l'Africa meridionale, oppure provenienti dalle due Repubbliche boere, sono contrarî alle disposizioni della Convenzione internazionale telegrafica, stipulatasi nel 1895 a Pietroburgo.

Il Governo russo ritiene che il procedere del Governo inglese, per quello che riguarda i dispacci ufficiali, costituisca una violazione dell'articolo VII di quella Convenzione ed una infrazione alle norme dell'articolo 46 del Regolamento telegrafico, riveduto, nel 1896, a Budapest.

***

Un giornale berlinese, parlando del sequestro del *Bundesrath* da parte degli Inglesi, scriveva che i comandanti inglesi non avrebbero osato di porre la mano sopra una nave tedesca, se una squadra della Germania si fosse trovata nella baia di Delagoa.

Ora un corrispondente da Berlino osserva che il Governo tedesco non mancherà di invocare i recenti avvenimenti quando si discuterà il nuovo progetto navale, e che i comandanti inglesi hanno fornito gli argomenti più concludenti per l'aumento della flotta germanica.

Oramai, aggiunge il corrispondente, l'approvazione del progetto del Governo da parte del Parlamento può ritenersi sicura. Il discorso diretto dall'Imperatore ai generali non avrebbe prodotto un'impressione così profonda, se gli ufficiali inglesi non gli avessero spianata la via. Fino da ora è certo che non vi saranno conflitti costituzionali e che i partigiani dell'aumento della flotta finiranno col trionfare.

In attesa, si scambiano dei dispacci diplomatici tra Londra e Berlino, i quali, sebbene cortesi, non riproducono le fantasie del sig. Chamberlain relativamente all'alleanza da stipularsi tra l'Inghilterra, la Germania e gli Stati-Uniti.

***

È sorto un conflitto tra la Francia e la Repubblica di San Domingo.

Un dispaccio della *Havas*, da San Domingo, dice che, in seguito al sequestro operato dal console francese dei denari ch'erano nelle mani della *Improvement Company*, avvennero dimostrazioni. Il Governo domenicano nel '95 aveva promesso di risarcire i danni sofferti dai sudditi francesi durante la rivoluzione e, per il caso che l'indennizzo non fosse stato pagato, aveva autorizzato il Governo francese a sequestrare i fondi della Compagnia suddetta.

Il nuovo Governo domenicano, a malgrado delle insistenti esortazioni del Ministero francese degli esteri, si rifiutò ostinatamente di mantenere l'impegno contratto dal Governo

precedente, e fu in seguito a ciò che il console francese ricevette l'ordine di procedere al sequestro.

Di fronte alle dimostrazioni che rendono pericolosa la situazione dei sudditi francesi, il Governo francese ha telegrafato al comandante della divisione navale dell'Atlantico di recarsi con le sue navi immediatamente nelle acque di San Domingo.

* * *

Si ha per telegrafo da Vienna, 8 gennaio:

« I giornali sono unanimi nel dire che il Gabinetto attuale sarà prossimamente sostituito da un Gabinetto presieduto dall'ex-Ministro dell'Interno, Koerber: e pubblicano anche diverse liste di personaggi che sarebbero chiamati a comporlo, tra i quali sarebbero gli attuali Ministri Wittek e Welsersheimb.

Il *Fremdenblatt* però constata che finora nessuna decisione in proposito è stata presa.

Secondo la *Neue Freie Presse*, la formazione del nuovo Gabinetto si farebbe soltanto dopo la fine della sessione delle Delegazioni, nella seconda metà di gennaio.

Il principale compito del nuovo Gabinetto sarebbe la convocazione d'una Conferenza per un Compromesso fra gli Czechi e i Tedeschi, onde raggiungere una tregua parlamentare, che preluda alla pacificazione interna ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Ricorrendo oggi il XXII anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele, le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dalle Case civile e militare, si recarono stamani al Pantheon, dove fu celebrata una messa funebre a ricordo del Gran Re. Vi assisteva pure S. A. R. il Principe Tommaso, Duca di Genova, giunto iersera in Roma.

Le LL. MM. e il Principe furono ricevuti al Pantheon da S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Istruzione, on. Manna, dal Comm. Barnabei, Direttore generale delle Belle Arti, e dal Senatore Massarucci, presidente della Società dei Veterani.

Ecco il telegramma spedito ieri dal Sindaco di Roma, per il genetliaco di S. A. R. la Principessa di Napoli:

Dama d'onore di S. A. R. la Principessa di Napoli — Napoli.

Pregola esprimere a S. A. R. la Principessa di Napoli, in questo Suo fausto giorno natalizio, i sentimenti della maggior devozione e i più fervidi auguri della cittadinanza romana, della quale mi faccio sicuro interprete.

Sindaco
PROSPERO COLONNA.

La Rappresentanza provinciale di Roma inviò il dispaccio seguente:

S. E. Dama d'onore di S. A. R. la Principessa di Napoli — Napoli

Prego V. E di porgere a S. A. R. la Principessa di Napoli felicitazioni ed auguri per la fausta ricorrenza del Suo genetliaco, assicurandola che a questi sentimenti di devozione e di affetto partecipa l'intera provincia di Roma.

Il Presidente della Deputazione provinciale
FELICE BORGHESE.

Stamane è arrivato a Roma S. A. R. il Duca di Aosta.

Al Pantheon. — Oggi la tomba del Padre della Patria ebbe largo concorso di visitatori e tributo d'onoranze e di corone. Vi parteciparono molte associazioni cittadine, fra le quali notiamo le Società Veterani 1848-49, Reduci Patrie Battaglie, Reduci Italia e Casa Savoia, Circolo Savoia, Mutua Assistenza impiegati, Ex-bersaglieri, Mutuo Soccorso Insegnanti, Monarchica studenti secondari, Previdenza sarti, Operaia costituzionale, Ricreatorio Umberto I.

Tra le 11 e il mezzogiorno, furono a deporre corone al Pantheon le Rappresentanze del Comune e della Provincia di Roma.

A Vittorio Emanuele. — L'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti dispacci:

Arezzo, 9.

Le Associazioni, colle Autorità, in numeroso corteo, si sono recate al monumento ai caduti nelle patrie battaglie per commemorare l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele.

Milano, 9.

Per l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele, bandiere abbrunate sono issate a mezz'asta sugli edifici pubblici e su molti privati.

Stasera nei locali di parecchie Associazioni si terranno discorsi commemorativi.

Per il porto di Genova. — Ieri è giunto in quella città S. E. il Ministro Lacava, con S. E. il Sottosegretario di Stato, on. Chiapusso. Vennero ricevuti alla stazione ferroviaria dal Prefetto, dagli onorevoli Fasce, Imperiale, Bario, Costa-Zenoglio, Daneo, Raggio e Piaggio, dai comm. Falconi e Todesco e da altre autorità.

Indi si recarono subito ad ispezionare i lavori del molo Galliera, della nuova calata Chiappella e dei magazzini generali al molo vecchio.

Visitarono poscia il deposito Franco.

L'on. Ministro esaminò tutto accuratamente per rendersi conto dei bisogni del traffico ed adottare provvedimenti che valgano ad assicurare mezzi sufficienti per ogni maggiore sviluppo.

L'on. Ministro Lacava e l'on. Sottosegretario di Stato, Chiapusso, sono poi partiti per Sampierdarena e Busalla, onde visitare la linea e l'impianto dei ventilatori Saccardo; e ritornarono la sera a Genova.

Esposizione d'igiene a Napoli. — Ad iniziativa della Sezione napoletana della Lega nazionale contro la tubercolosi, è stata indetta un'Esposizione d'igiene in Napoli, da tenersi dall'aprile al settembre del corrente anno.

Le domande d'ammissione devono essere dirette, entro il 15 febbraio p. v., all'Associazione dei commercianti od industriali - Palazzo della Borsa - Napoli.

Il programma, l'estratto del Regolamento ed i moduli relativi sono ostensibili presso gli uffici della locale Camera di Commercio, in piazza di Pietra.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Tartar Prince*, della Prince Line, è partito da Napoli per New York.

Il *Las Palmas*, della Veloce, è partito da Barcellona per i porti della Columbia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 8. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio dal Campo di Frere, in data del 6 corrente:

« Proseguendo le operazioni di ieri, i Boeri fecero oggi un attacco combinato contro Ladysmith.

« Gli Inglesi li respinsero.

« I Boeri lasciarono molti morti sul campo e 400 prigionieri ».

LONDRA, 8. — Il *Times* ha da Rensburg, in data 6 corr., che nel fatto d'armi nel quale i Boeri fecero prigioniero un distaccamento d'Inglesi, questi ebbero sette ufficiali e trenta soldati morti ed una cinquantina di prigionieri.

LONDRA, 8.— Il generale White, mediante segnalazioni eliografiche, annunzia da Ladysmith, in data di ieri, che, nel pomeriggio, alle ore 2, una grandissima forza nemica continuò l'attacco che durò fino alle 7,30 pomeridiane, e fu respinta su tutti i punti.

I Boeri ebbero perdite sensibilissime, molto più grandi di quelle degli Inglesi.

SAINT-ETIENNE, 8. — Il lavoro delle miniere venne ripreso dappertutto.

NEW-YORK, 8. — Un dispaccio da Kingston annunzia che è morto Sanclemente, Presidente della Colombia.

VIENNA, 8. — È stato pubblicato il testo della relazione della Commissione degli affari esteri della Delegazione ungherese pel bilancio degli esteri.

La relazione invita la Delegazione ad approvare senza riserva l'indirizzo della politica estera seguita dal Ministro degli Esteri, conte Goluchowski, sia dal lato direttivo, sia da quello esecutivo, e ad esprimergli la calda riconoscenza per l'indirizzo così abile degno ed efficace da lui dato alla politica estera.

VIENNA, 9. — *Delegazione austriaca.* — La Commissione del bilancio ha approvato il bilancio della marina, secondo il progetto del Governo e senza modificazione.

WASHINGTON, 9. — Le truppe degli Stati-Uniti misero in fuga gl'insorti filippini presso Bacoor.

Gli Americani ebbero 5 morti ed i Filippini 65.

LONDRA, 9. — I giornali si rallegrano delle notizie ricevute da Ladysmith. Però lo *Standard* si mostra tuttora scettico.

LONDRA, 9. — Il Ministro della guerra ha ordinato che 12 batterie di artiglieria da campagna si preparino a partire.

L'VIII divisione comincerà a partire giovedì.

VIENNA, 9. — La relazione sul bilancio degli affari esteri, approvata dalla Commissione del Bilancio della Delegazione austriaca, conclude con un voto di fiducia e di riconoscenza verso il conte Goluchowski per l'indirizzo dato agli affari esteri a vantaggio del mantenimento della pace e dello sviluppo del commercio e dell'industria.

KIEL, 9. — La Principessa Enrico ha partorito un Principe.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
dell'8 gennaio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	750,6
Umidità relativa a mezzodì	78.
Vento a mezzodì	NNE debole.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 13°,2. / Minimo 7° 1.
Pioggia in 24 ore	mm. 1,3.

Li 8 gennaio 1900.

In **Europa** pressione bassa sull'Italia e sulle Ebridi a 755; alta sulla Russia e sulla Spagna a 775 Madrid.

In **Italia** nelle **24** ore: barometro lievemente alzato in Sardegna, abbassato altrove, fino a 5 mm. sulle Marche e sulla penisola Salentina; pioggie quasi ovunque, soprattutto sull'Emilia e Marche; temperatura in generale diminuita sull'Italia centrale e meridionale; venti freschi settentrionali al N e Centro, meridionali all'estremo S.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto, qualche pioggia in Sardegna, sulle Marche e Abruzzo; mare mosso od agitato.

Barometro intorno a 753 sulla Valle Padana; livellato altrove intorno a 755.

Probabilità: venti freschi settentrionali sull'Italia superiore, deboli vari altrove; cielo vario, qualche pioggia.

Il tempo accenna a migliorare.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 8 gennaio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio.	—	—	—	—
Genova	$^3/_4$ coperto	calmo	10 0	8 2
Massa e Carrara	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	14 1	7 6
Cuneo	$^1/_2$ coperto	—	5 9	3 1
Torino	$^1/_4$ coperto	—	6 4	5 2
Alessandria	—	—	—	—
Novara	$^1/_4$ coperto	—	8 5	4 0
Domodossola	sereno	—	6 4	0 5
Pavia	nebbioso	—	7 4	5 8
Milano	nebbioso	—	8 6	4 5
Sondrio	sereno	—	6 2	2 8
Bergamo	coperto	—	8 1	5 2
Brescia	nebbioso	—	8 2	6 5
Cremona	nebbioso	—	7 1	6 0
Mantova	$^3/_4$ coperto	—	9 0	5 0
Verona	coperto	—	11 2	6 0
Belluno	nevica	—	5 0	0 6
Udine	coperto	—	11 0	6 4
Treviso	coperto	—	11 0	6 5
Venezia	coperto	calmo	9 5	6 9
Padova	piovoso	—	11 2	6 6
Rovigo	$^3/_4$ coperto	—	10 6	5 6
Piacenza	nebbioso	—	6 8	4 2
Parma	coperto	—	7 3	5 3
Reggio nell'Emil.	coperto	—	7 2	5 1
Modena	coperto	—	7 0	5 1
Ferrara	piovoso	—	9 8	6 0
Bologna	coperto	—	6 1	4 6
Ravenna	piovoso	—	8 1	5 9
Forlì	coperto	—	7 6	5 0
Pesaro	piovoso	mosso	9 9	7 0
Ancona	piovoso	mosso	9 8	6 7
Urbino	nebbioso	—	7 6	2 7
Macerata	piovoso	—	8 1	6 2
Ascoli Piceno	nebbioso	—	13 0	8 0
Perugia	coperto	—	11 0	5 6
Camerino	nebbioso	—	8 0	4 0
Lucca	$^3/_4$ coperto	—	15 4	7 1
Pisa	$^3/_4$ coperto	—	16 6	6 1
Livorno	coperto	calmo	14 8	9 8
Firenze	$^1/_2$ coperto	—	12 8	8 6
Arezzo	coperto	—	13 0	6 7
Siena	$^1/_2$ coperto	—	12 6	6 2
Grosseto	coperto	—	15 8	9 4
Roma	coperto	—	15 5	7 1
Teramo	nebbioso	—	11 6	7 6
Chieti	piovoso	—	13 0	2 0
Aquila	coperto	—	8 2	2 0
Agnone	coperto	—	9 4	5 0
Foggia	coperto	—	14 1	4 9
Bari	coperto	calmo	17 5	9 1
Lecce	coperto	—	16 2	9 7
Caserta	$^1/_2$ coperto	—	15 0	9 1
Napoli	$^1/_2$ coperto	calmo	14 9	9 7
Benevento	$^3/_4$ coperto	—	13 1	5 4
Avellino	$^3/_4$ coperto	—	13 4	4 1
Caggiano	$^3/_4$ coperto	—	10 1	5 3
Potenza	coperto	—	10 4	3 6
Cosenza	$^3/_4$ coperto	—	16 5	7 5
Tiriolo	$^3/_4$ coperto	—	13 6	5 4
Reggio Calabria	$^1/_2$ coperto	calmo	18 0	12 6
Trapani	coperto	legg. mosso	17 8	10 2
Palermo	$^1/_4$ coperto	mosso	18 3	8 1
Porto Empedocle	coperto	mosso	18 5	9 7
Caltanissetta	$^3/_4$ coperto	—	14 0	5 8
Messina	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	17 4	12 8
Catania	sereno	legg. mosso	16 0	9 7
Siracusa	sereno	legg. mosso	17 0	11 3
Cagliari	piovoso	agitato	17 0	10 0
Sassari	piovoso	—	14 0	7 9

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*